



Info brevi su interscambio/statistiche e iniziative di promozione di ICE AGENZIA che coinvolgono GIORDANIA/PALESTINA/IRAQ

Ufficio ICE Amman, amman@ice.it

21/07, 23.09.21

In crescita l'import e l'export della Giordania nei primi cinque mesi del 2021

Secondo gli ultimi dati TDMonitor/Jordan Department of Statistics/elaborazioni ICE Amman, nei primi 5 mesi del 2021, le **importazioni** della Giordania hanno registrato un **+11,2%** rispetto allo stesso periodo 2020 (-9,3% rispetto a maggio 2019), raggiungendo un valore di **6,47 mld€**. Mentre le **esportazioni** Giordania, nei primi 5 mesi del 2021, hanno registrato un **+9,3%** rispetto allo stesso periodo 2020 (+2,2% rispetto a maggio 2019), raggiungendo un valore di **2,78 mld€**.

I primi cinque paesi fornitori della Giordania sono **Arabia Saudita, Cina, Stati Uniti, Emirati Arabi Uniti e Germania** che con una quota totale di **2,95 mld€** coprono il **45,5%** delle importazioni totali della **Giordania**.

L'Italia settimo paese fornitore, nel periodo gen/mag 2021, ha approvvigionato merci per **225,5 mln€** rispetto ai 178,4 mln€ dello stesso periodo 2020, realizzando una crescita del **26,4%** (+5% rispetto a maggio 2019) e una quota di mercato dell'export italiano sul totale verso la Giordania pari al 3,4%/+3,0% nel 2020: **apparecchi e congegni meccanici** con 54,1 mln€ occupano la **prima posizione** grazie ad un +17,1% rispetto allo stesso periodo del 2020, a seguire **perle fini, pietre e metalli preziosi** con 40,2 mln€ /+200,6%, **macchine apparecchi e materiale elettrico** con 17,1 mln€/ +93%, **prodotti farmaceutici** con 15,3 mln€ registrano un -10,1%, in quinta posizione **mobili** con 7,9 mln€ (+40,3%).

Nelle prime cinque posizioni per prodotti importati, che coprono circa il **36%** delle importazioni totali, troviamo **combustibili minerali e oli minerali (HS27)** a 730,3 mln€ (registrando un -27,3% rispetto allo stesso periodo 2020), principali paesi fornitori sono Arabia Saudita, Stati Uniti, India +846,1%, Paesi Bassi+1.550,6%, Russia +148,7%, **l'Italia** seppur con numeri non ancora importanti ha segnato un

+55,3%; a seguire **macchine, apparecchi e congegni meccanici (HS84)** a 454,8 mln€/ +20,2%, principali paesi fornitori sono Cina, **seconda Italia +17,1%** davanti a Germania, Stati Uniti, Turchia, attenzione ai Paesi Bassi +655,1%; crescite importanti per **vetture automobili (HS87)** a 438,6 mln€/ +42,7%, principali paesi fornitori sono Corea del Sud, Giappone, Germania, Stati Uniti, Messico, Thailandia +105,8%, **Italia +60,08%** salendo a 2,4 mln€; **macchine, apparecchi e materiale elettrico (HS85)** a 349,5 mln€/ +10,2%, principali paesi fornitori sono Cina, Vietnam 100,5%, **terza Italia +93%** a quota 17,2 mln€ (era sesta nello stesso periodo 2020); e soprattutto **cereali (HS10)** a 307,5 mln€/ +**85,6%**, principali paesi fornitori sono Russia +561,6%, Romania da 0,071 a 86,4 mln€, Stati Uniti, Argentina, India, Ucraina +1.983,1%, **l'Italia recupera +29,8% a 4,9 mln€**.

Nelle prime cinque posizioni per prodotti esportati dalla Giordania, che coprono circa il **57%** del totale, troviamo **indumenti ed accessori di abbigliamento, a maglia (HS61), prodotti chimici inorganici (HS28), concimi (HS31), prodotti farmaceutici (HS30), fosfati di calcio e cementi (HS25)**. In discesa l'export di perle fini, pietre/metalli e lavori di tali materie, saponi e agenti organici, carta/per uso domestico e preparazioni alimentari.

Tra i prodotti italiani esportati in Giordania nel periodo gen/mag 2021, secondo i dati EuroStat hanno segnato incrementi rilevanti nei gusti e nelle preferenze di acquisto di consumatori/importatori/produttori locali: **strumenti ed apparecchi medico-chirurgici +39,7%** rispetto allo stesso periodo 2020, **prodotti farmaceutici +33,6%, cereali +36,9%, pasta, prodotti della panetteria e pasticceria +11,8%, prodotti ceramici +35,1%, vetture automobili motocicli +115,9%, prodotti per profumeria e cosmetica +42,1%, pitture e vernici +68,5%, calzature +14,04%, alimenti preparati per animali +16,2%, abbigliamento +22,9%**.

L'Italia, nel periodo gen/mag 21 secondo i dati EuroStat, ha acquisito merci per **13,5 mln€** rispetto ai 49,1 mln€ del 2019, segnando una crescita del 3,5%: ai primi due posti perle fini, pietre e metalli preziosi e lavori di tali materie +9,8% e prodotti chimici inorganici +8,1%. Da segnalare il balzo nell'import di alluminio e lavori di alluminio +110%, abbigliamento e accessori a maglia +154,5% e rame/lavori di rame +629%.

Import/export dell'Iraq, nei primi cinque mesi del 2021

Secondo gli ultimi dati TDMonitor/elaborazioni ICE Amman, nei primi 5 mesi del 2021, le **importazioni** dell'Iraq hanno registrato un **+11,2%** rispetto allo stesso periodo 2020, raggiungendo un valore di **13,1 mld€**. Mentre le **esportazioni** Iraq, nei primi 5 mesi del 2021, hanno registrato un **-5,8%** rispetto allo stesso periodo 2020, raggiungendo un valore di **25,3 mld€**.

I primi cinque paesi fornitori dell'Iraq sono nell'ordine **Turchia** con 3,3 mld€ e una quota del 25,1% dell'import totale (prodotti più richiesti sono perle fini, pietre e metalli preziosi per 397 mln€/ +14,8% rispetto al 2020, materie plastiche e lavori per 193,6 mln€/ +13,01%, apparecchi e congegni meccanici per 183,9€/ +5,8%, crescita notevole per lavori di ghisa, ferro/acciaio a 151,4 mln€/ +46,7%); **Cina** con 3,1 mld€ e una quota del 24,3% (apparecchi e congegni meccanici per 696,5 mln€/ -7,3%, apparecchi e materiale elettrico per 404,6 mln€/ -22,1%, mobili per 219,3 mln€/ -6,5%); **Iran** con 1,8 mld€ e una quota del 13,8%, secondo i dati delle Dogane Iraniane +184,9% rispetto allo stesso periodo 2020 (ghisa, acciaio/ferro per 301,6 mln€/ +783,7%, materie plastiche e lavori per 208,5 mln€/ +204,5%, frutta/a guscio commestibile per 205,1 mln€/ +60,8%, ortaggi/legumi per 171,7 mln€/ +104,8%); **India** con 715,9 mln€ e una quota del 5,4% (cereali per 244,8 mln€/ +5,1%, combustibili e oli minerali per 128,9 mln€/ +266,5%, zuccheri e prodotti a

base di zuccheri per 53,9 mln€ rispetto ad importazioni quasi nulle nel 2019 e 2020, in crescita anche lavori di ghisa, ferro/acciaio a 29,7 mln€/ +1.089,6%); e **Germania** con 380,5 mln€ e una quota del 2,9% (apparecchi e materiale elettrico per 90 mln€/ +50,3%, apparecchi e congegni meccanici per 82,5 mln€/ -20,5%, vetture automobili per 34,1 mln €/+63,4%, in crescita prodotti vari delle industrie chimiche a quota 11,8 mln€/ +219%). **Turchia, Cina e Iran** con una quota totale di oltre **8 mld€** coprono il **63,2%** delle importazioni totali dell'Iraq.

L'Italia decimo paese fornitore, nel periodo gen/mag 2021, ha approvvigionato merci per **204,8 mln€** rispetto ai 196,7 mln€ dello stesso periodo 2020, realizzando una crescita del **4,1%** (+5,8% rispetto a maggio 2019) e una quota di mercato dell'export italiano sul totale verso la Iraq pari all'**1,5%**: **apparecchi e congegni meccanici** con 54,1 mln€ occupano la **prima posizione** nonostante un -9,5% rispetto allo stesso periodo del 2020, a seguire **metalli macchine apparecchi e materiale elettrico** con 49,2 mln€ /+0,7%, **lavori di ghisa, ferro/acciaio** con 18 mln€/ +2,5%, **mobili** con 8,8 mln€/ +15,3%, in quinta **montature e occhiali correttivi, strumenti ed apparecchi per la medicina** con 8,6 mln€/ +65,7%.

Da segnalare le performance registrate, nel periodo gen/mag 2021, da paesi come **Arabia Saudita** con +17,5% passando da 203,7 a 239,5 mln€ (voci in aumento alluminio e lavori in alluminio, apparecchi e materiale elettrico, prodotti farmaceutici); **Paesi Bassi** +23,9% passando da 160,4 a 198,8 mln€ (combustibili e oli minerali, apparecchi e materiale elettrico, prodotti farmaceutici); **Grecia** con un balzo del +131,2% passando da 28,8 a 66,8 mln€ (combustibili e oli minerali, apparecchi e materiale elettrico); **Rep. Ceca** +414,7% da 11,8 a 61,1 mln€ (vetture automobili trattori, ghisa e lavori di ghisa); **Russia** +84,2% da 34,7 a 63,9 mln€ (combustibili e oli minerali, legno, carbone di legno, ghisa e ferro/acciaio);

I primi cinque paesi clienti dell'Iraq sono nell'ordine: **Cina** con 8,06 mld€ e una quota del 31,8% dell'export totale (prodotti più richiesti sono abbigliamento a maglia 71,1% del totale, concimi, perle fini, pietre e metalli preziosi); **India** con 7,6 mld€ e una quota del 30,1% (prodotti chimici inorganici, fosfati); **Corea del Sud** con 1,6 mld€ e una quota del 6,4 (prodotti farmaceutici, frutta/a guscio commestibile); **Grecia** con 1,3 mld€ e una quota del 5,5% (prodotti chimici inorganici, materie plastiche e lavori, vetture automobili) e **Stati Uniti** con 1,1 mld€ e una quota del 4,4% (prodotti farmaceutici, detergenti organici, macchine apparecchi e materiale elettrico).

L'Italia sesto paese cliente, nel periodo gen/mag 2021 ha acquisito merci per 1,02 mln€ rispetto ai 1,1 mln€ dello stesso periodo 2020, in calo di -7,4% (-52,1% rispetto a maggio 2019): al primo posto combustibili e oli minerali 99,8% del totale seguito da pelli e cuoio.

Import/export dei Territori palestinesi, nei primi cinque mesi del 2021

Secondo gli ultimi dati TDMonitor/elaborazioni ICE Amman, nei primi 5 mesi del 2021, le **importazioni** dei Territori palestinesi hanno registrato un **+27,1%** rispetto allo stesso periodo 2020 (+23,1% rispetto a maggio 2019), raggiungendo un valore di **433,6 mln€**. Mentre le **esportazioni** dei Territori palestinesi, nei primi 5 mesi del 2021, hanno registrato un **+9,6%** rispetto allo stesso periodo 2020 (+25,9% rispetto a maggio 2019), raggiungendo un valore di **56,1 mln€**.

I primi cinque paesi fornitori dei Territori palestinesi sono nell'ordine: **Egitto** con 77,5 mln€ e una quota del 17,9% dell'import totale (prodotti più richiesti sono combustibili minerali e oli minerali per 10,6 mln€/ +1.163,6% rispetto al 2020, preparazioni di ortaggi e legumi per 6,7 mln€/ +53,8%, grassi e oli animali e vegetali 5,6 mln€/ +121,7%, boom per l'abbigliamento e accessori a 3,3 mln€/ +3.414,8%); **Giordania** con

58,2 mln€ e una quota del 13,4% (cemento per 16,0 mln€, stabile rispetto al 2020, alluminio e lavori di alluminio per 9,1mln€/ +55,9%, combustibili minerali e oli minerali per 5,1 mln€/ -0,54%); **Cina** con 40,6 mln€ e una quota del 9,3% (apparecchi e congegni meccanici per 12,4 mln€/ +17,2% rispetto al 2020, apparecchi e materiale elettrico e loro parti per 6,8 mln€/ +28,0%, gomma e prodotti di gomma per 2,3 mln€/ +54,0%, strumenti di misura e apparecchi medico-chirurgici per 1,8 mln€/ +65,4%); **Germania** con 38,7 mln€ e una quota del 8,9% (vetture automobili per 12,0 mln€/ +20,9%, strumenti di misura e apparecchi medico-chirurgici per 5,0 mln€/ +86,24%, apparecchi e congegni meccanici per 5,0 mln€/ -9,5%, in crescita apparecchi e materiale elettrico e loro parti a 2,5 mln€/ +123,4%); e **Turchia** con 37,7 mln€ e una quota del 8,7% (farine di frumento per 9,8 mln€/ +0,5%, prodotti della panetteria e pasticceria per 7,2 mln€/ -18,6%, tabacchi e succedanei del tabacco lavorati per 5,6 mln € / -8,5%, in calo cacao e sue preparazioni a quota 1,5 mln€/ -37,8%). **Egitto, Giordania, Cina, Germani e Turchia** con una quota totale di **252,9 mln€** coprono il **58,3%** delle importazioni totali dei Territori palestinesi.

L'Italia nono paese fornitore, nel periodo gen/mag 2021, ha approvvigionato merci per **13,5 mln€** rispetto agli 11,3 mln€ del 2020, realizzando una crescita del **19,4%** (+12,6% rispetto a maggio 2019) e una quota di mercato dell'export italiano sul totale verso i Territori palestinesi pari al 3,1% (3,3% nel 2020): **vetture, automobili** con 3,3 mln€ raggiungono la **prima posizione** grazie ad un +29,2% rispetto allo stesso periodo del 2020, a seguire **prodotti della panetteria e pasticceria** con 2,4 mln€ (+1,2%), **cacao e sue preparazioni** con 2,1 mln€ (-4,5%, nel 2020 prima voce export italiana verso i Territori palestinesi), **macchine apparecchi e materiale elettrico** con 1,5 mln€ registrano una crescita del 213,9%, in quinta posizione **apparecchi e congegni meccanici** con 1,0 mln€ (-7,4%).

Da segnalare le performance registrate, nel periodo gen/mag 2021, da paesi come **Brasile** con un balzo del 136,5 passando da 8,4 mln€ ai 19,9 mln €, **Arabia Saudita** +81,1% da 7,1 mln€ ai 12,9 mln €, +926% della **Repubblica Ceca**, da 0,9 mln€ a 9,8 mln €, +125,1% del **Portogallo** da 3,0 mln€ a 6,8 mln €, e addirittura +1.374,3% della **Thailandia**, passando da 0,3 mln€ a 5,8 mln€

I primi cinque paesi clienti dei Territori palestinesi sono nell'ordine: **Giordania** con 20,6 mln€ e una quota del 36,6% dell'export totale (prodotti più richiesti sono ghisa ferro e acciaio, preparazioni e conserve di carni); **Arabia Saudita** con 6,1 mln€ e una quota del 10,9% (frutta/ a guscio commestibile, lavori di pietre gesso e cemento); **Paesi Bassi** con 5,3 mln€ e una quota del 5,3% (frutta/ a guscio commestibile, grassi e oli animali/vegetali); **Regno Unito** con 4,6 mln€ e una quota dell' 8,2% (frutta e frutta a guscio commestibile, grassi e oli animali/vegetali), e **Germania** con 3,7 mln€ e una quota del 6,6% (frutta/ a guscio commestibile, grassi e oli animali/vegetali).

L'Italia dodicesimo paese cliente, nel periodo gen/mag 2021 ha acquisito merci per 0,5 mln€ rispetto ai 0,4 mln€ dello stesso periodo 2020, realizzando una crescita del 37,6% (+59,1% rispetto a maggio 2019): ai primi due posti frutta/a guscio commestibile e alluminio/lavori in alluminio.

Per ogni approfondimento sulle opportunità del mercato giordano, iracheno e palestinese, è possibile contattare l'ufficio ICE di AMMAN all'indirizzo amman@ice.it